Lunedì 28 Novembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 283.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. – Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabacchi in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. – Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Non disperiamo ancora!

Per affetto al Paese noi ci siamo professati *ottimisti* volontari, affinchè, per una sfiducia antecipata, non fossero disconosciute le *buone intenzioni* dei nuovi Ministri, e non si diffidasse del Parlamento, appena riconvocato.

Tuttavia, in questi pochi giorni, volgendo l'attenzione a quanto accade sulla grande scena della Politica italiana, comprendiamo pur troppo che certe nostre illusioni ottimistiche, così seguitando, diverranno più languide.

Difatti, quale spettacolo offre la Camera elettiva, dopo così lunga inazione? Se nella prima seduta appena trecento quaranta Deputati si trovarono presenti (e trattavasi delle nomine agli uffici di Presidenza!), nelle posteriori questo numero diminuì subito, e l'altro jeri, per la votazione del bilancio delle finanze, non c'erano nell'aula nemmeno duecentocinquanta Deputati! Dunque metà degli eletti sono incuranti del dovere annesso alla medaglia decorativa; dunque, all'ambizione di possederla, non corrisponde il fervor del lavoro e del sacrificio!

A principio di Sessione, e con l'accumulamento dei bilanci e numerosi schemi di Legge, potevasi sperare che si volesse eccepire quanto tornasse d'impaccio a sollecite discussioni. Per contrario, si persevera nel sistema antico pur riconosciuto nocivo, di frammettere, ad essa, interpellanze ed interrogazioni ai Ministri, sì che perdesi buona parte del tempo, suscitando poi acrimonie partigiane o vulgari sospetti contro il Potere esecutivo!

Quindi, pensando a quanto succederà sino al 23 dicembre, non abbiamo nemmeno la sicurezza dell'esaurimento dei bilanci, pur imposto da necessità amministrativa.

Ed oggi alla Camera sarà letta e probabilmente anche discussa, contro la consuetudine, la *risposta al Discorso della Corona*, e nel punto più delicato, sebbene dopo certe dichiarazioni del Presidente del Consiglio, il desiderabile atto di clemenza debba emanare spontaneo dal cuore del Re, non già essere quasi imposto da agitazioni illegali.

Eppure, malgrado tante dissonanze, *non disperiamo ancora!*

Non disperiamo che Ministri e Camera possano intendersi sul programma dei lavori parlamentari. Non disperiamo di emendamenti e raddrizzamenti ai tanti schemi di Legge, e di vedere alcune delle promesse riforme giungere a maturità legislativa.

Altrimenti, vana sarebbe stata l'opera de' Ministri, inutili sarebbero ora le Commissioni e Giunte, e dimostrata all'Italia un'altra volta la vacuità del suo Parlamento.

Non disperiamo di vedere, per reciproche e razionali accondiscendenze, mutarsi certe dissonanze, rivelate sino da ora in taluni gruppi ed uomini politici, in un consenso, che sarebbe poi diretto a non inceppare di nuovo, e così presto, le pubbliche Amministrazioni e ad impedire che esista la *continuità del Governo.*

Non disperiamo del patriotismo dei nostri Rappresentanti, i quali devono persuadersi che il Paese è stanco delle frequenti crisi e vorrebbe fidare in un indirizzo, elaborato dopo serii e comuni studj, per risolvere i più urgenti pro della vita nazionale.

E perchè ci sia dato non disperare ancore, ecco noi attenti alle parole ed ai voti che ci verranno dall'aula de' Legislatori, ed indulgere pur a voci appassionate, se però traessero l'inspirazione, non da ira settaria, ma da sincero affetto verso il Popolo e da intenso desiderio del pubblico bene.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26.

Presiede ZANARDELLI.

Si risponde da parte del Governo ad alcune interrogazioni.

Fra queste ad una del deputato Gattorno sul ritardato assegnamento alle pensioni ai veterani del 48 49.

Il Ministro della guerra assicura che l'intero gabinetto persuaso degli inconvenienti della legge attuale, ha presentato un nuovo disegno di legge per ripararvi.

Pelloux rispondendo poi ad una interrogazione di Vollero e Vischi, dichiara che il Governo intende di ripresentare il disegno di legge relativo ai segretari comunali, prima delle vacanze natalizie.

Approvansi quindi i capitoli del Bilancio dei lavori pubblici dall'1 al 58.

Le memorie di Bismarck.

EPISODI INTERESSANTI.

Sotto il titolo « Nikolsburg », il principe Bismarck descrive, nelle sue memorie, testè pubblicate, le grandissime difficoltà che dovette vincere nell'anno 1866 per indurre a Nikolsburg re Guglielmo di Prussia e lo stato maggiore a conchiudere la pace con l'Austria.

Il re ed il partito militare insistevano con molta tenacia sulla pretesa che l'Austria dovesse sottomettersi a cessioni territoriali. Bismarck si oppose energicamente, tentando di dimostrare non doversi avvilire troppo gravemente l'Austria, per non lasciarle, dopo la conclusione della pace, alcuna ragione di astio. Cercò inoltre di far comprendere ai suoi oppositori che le provincie tedesche non gli servivano a nulla e che non avrebbe saputo che farne dell'Austria tedesca. L'opposizione del re fu però invincibile e Bismarck racconta che ci fu un momento in cui si sentì prendere da tanta stizza che quasi quasi si sarebbe gettato dalla finestra.

In quella penosa situazione si rivolse al principe ereditario (il defunto Federico) cui espose la situazione. Il principe gli rispose:

Ella sa che io era contrario all'idea di muover guerra all'Austria. Ella ha ritenuto la guerra necessaria ed ora ne porti lei la responsabilità. Se però ella ha la convinzione che per raggiungere lo scopo si debba fare la pace, io sono pronto a sostenere la sua opinione presso mio padre!

Mezz'ora dopo, il principe ereditario ritornò da Bismarck, dicendogli:

C'è ne voluta; ma finalmente sono riuscito ad indurre mio padre ad acconsentire.

Quanto il Re fosse contrariato alla conclusione della pace, lo dimostrano le seguenti parole ch'egli scrisse di proprio pugno sul margine di un rapporto di Bismarck:

« Siccome il mio ministro-presidente mi abbandona al cospetto del nemico ed io non sono in grado di sostituirlo convenientemente, così ho discusso la questione con mio figlio e siccome questi condivide le vedute del ministro-presidente, con mio grande dolore, dopo una splendida vittoria, mi vedo costretto ad assoggettarmi alla necessità firmando questa pace vergognosa ».

Bismarck narra inoltre che la Russia, nell'anno 1879 voleva fare la guerra alla Germania. La Francia però si rifiutò di aiutare la Russia, non ritenendosi forte abbastanza per sostenere una nuova lotta a breve distanza da quella del '70.

Le società segrete in Cina.

La peste delle società segrete è uno dei peggiori flagelli che conturbano il celeste impero. Dopo la repressione della grande sommossa del 1860-62 contro la dinastia tartara che regna in Cina dal 1644, la massa dei congiurati si è frazionata in tante sette più o meno numerose, aventi per fine l'espulsione degli elementi stranieri dalla Cina, intendendo per tali sì i tartari predominanti con la loro dinastia imperiale, e sì « i diavoli d'Occidente » cioè gli europei. Inutile dire che per questi cospiratori del lontano Oriente, l'assassinio è il mezzo preferito di lotta. Una delle più temibili società segrete, che oggi ancora perturba la pace dell'impero, è quella già conosciuta col nome di *Pe-lin kiao* (società del nenuphar bianco), ed oggi nota con i titoli non meno strani di *Sce pa scià* (i 18 capi) e di *Talco hoei* (i grandi coltelli). Da questa società vengono spesso organizzati i macelli dei cristiani, fatta più audace dalla proverbiale apatia, seppur non vogliamo dire connivenza, delle autorità cinesi. Come saggio della « letteratura » del nenuphar bianco o, se più aggrada, dei grandi coltelli, riportiamo il manifesto fatto affiggere dalla società, nella città di Taiming-fu, nel Ce-li, regione ove trovasi Pekino. « Avviso. I bravi di tutte le provincie, visto che gli uomini dell'Occidente sorpassano il cillo (essia passano ogni limite) nel loro modo di agire, hanno risoluto di unirsi il 15 giorno della 4.a luna per scannare gli uomini dell'Occidente ed incendiarne le case. Quelli il cuore de' quali non è d'accordo con noi, sono dei ladri; (solito insulto cinese).

Quelli che leggeranno quest'avviso e non lo propagheranno, meritano gli stessi titoli. Basta! è inutile far più parole ». Questo manifesto fu affisso il 27 aprile p. p. mentre in Taiming-fu era raccolta la studentesca del paese per gli esami di grado. Il 3 maggio, un servo della missione cattolica di quella città andato ad attinger acqua in un pozzo in aperta campagna, vi trovò seminascosta una borsa di velluto contenente alcune monete ed una lettera con cui uno dei capi dell'atroce congiura dava istruzione ad un complice, con tutte le formole cerimoniose dell'etichetta cicinese: « Nobile fratello, le risoluzioni prese l'altrieri, debbono eseguirsi; io verrò alla vostra nobile dimora per concertarci; se nol potessi, almeno, avanti il 15 della 4.a luna, venite con gli altri nobili fratelli nella mia vile casa. Sopratutto silenzio! i villaggi... hanno di già pronta una buona schiera. Il vostro imbecille fratello N. N. ». Grande fu l'allarme nei villaggi della provincia; fortunatamente mercè l'energica difesa preparata dai cristiani e dagli onesti cinesi contro quei briganti, la cosa passò con più paura che danno.

Cose di Francia.

Chi è l'autore del « petit bleu ».

Parigi, 27. — Si afferma che il colonnello Picquart, durante il suo interrogatorio alla Corte di Cassazione, s'è offerto di presentare una lettera dell'ex addetto militare germanico Schwarzkoppen, nella quale questi dichiara esplicitamente di essere lui l'autore del « petit bleu ».

Il memoriale di protesta contro la procedura in confronto di Picquart continua a circolare ed a coprirsi di firme di persone ragguardevolissime. Tra i firmati figura anche il direttore dell'Accademia montanistica, Adolfo Carnot, fratello del presidente assassinato.

A proposito dell'autenticità del « *petit bleu* » telegrafano da Berlino:

Parecchi lettori del *Berliner Tageblat* scrivono al loro giornale per invitare il colonnello Schwarzkoppen a dichiarare — ove occorra anche dimettendosi — se egli sia o non sia l'autore del « *petit bleu* » per cui si processa Picquar.

Il *Tageblatt* soggiunge essere necessario che il ministro Bülow riprenda la parola e che taluno, a tal uopo, lo interpelli nel Reichstag.

Cavaignac diventato pazzo. — Esterhazy vuole porsi in salvo

Parigi, 27. — Informazioni odierne confermano che Cavaignac dia segni allarmanti di alienazione mentale.

Il fatto impressiona assai.

Il giornale *Les droits de l'homme* annuncia che Esterhazy si è imbarcato ad Anversa diretto in America.

Divagazioni filosofiche.

La moda.

Bella signora, che per le vie passate fiera del vostro abbigliamento, vero capolavoro di buon gusto, che vi è costato, non parliamo dei quattrini, tante ore di discussione con la sarta, tanti corrucci e tante piccole disperazioni, per una piega, per un nodo, per una sfumatura di colore che minacciava di sciupare l'effetto dell'insieme; bella signora, cui l'omaggio dei lunghi sguardi ammirati fa provare una soddisfazione molto simile a quella dell'artista che nelle gallerie o nei saloni di un'esposizione sente lodata l'opera sua, sapete le accuse che si muovono a codesta vostra predilezione per la moda? Dicono che essa è una smania colpevole di primeggiare sulle altre sorelle eguali in dignità, nelle creatrici di essa, come voi siete o ambite di essere; ed una sciocca scimiottatura per il numeroso gregge delle imitatrici.

Mi direte: E' vero che talora, quantunque ci pieghiamo a farlo, non sappiamo come renderci ragione del perchè, ad esempio, ora gonfiamo le nostre maniche fino ad assomigliare altrettanti palloni, ora le induciamo attillate alle braccia. E ciò senza preoccuparci dell'estetica, ora ingoffendo una graziosa figura, ora mettendo in mostra delle braccia non sempre leggiadramente tondeggianti; nè della libertà dei movimenti, condizione prima di ogni eleganza; ora facendoci parer stretti tutti gli usci, ora impedendoci di alzare la mano fino all'altezza del capo. E qui ci sembra di essere veramente gregge; e ci andiamo preparando a scuotere il giogo, lentamente e gradatamente, senza rivoluzioni, ma con lo svolgersi e con il diffondersi del sentimento estetico e delle cognizioni igieniche. Ma da ciò, all'accusa che ci avete riferito.. Rassicuratevi: essa non è affatto giusta, e noi ci proveremo a scagionarne tutti coloro che non la meritano.

La cura dell'abbigliamento non è biasimevole, quando è l'espressione di un sentimento di dignità umana; quando, per esso, l'individuo rinunzia al soddisfacimento di un qualsiasi desiderio più basso; quando l'individuo oltre a cercare di elevarsi in tutto, con i pensieri, con i sentimenti, con le opere, con le parole, si studia di far sì che anche l'apparenza esteriore di lui non sia troppo disforme dalla raffinatezza interiore, per raggiunger la quale incessantemente lavora.

Vorreste biasimare l'operaio, che si priva del tabacco per potersi divertire tutte le domeniche? O la modesta borghese che, per un abito nuovo, rinunzia a un divertimento costoso? O la signora eletta, che con la squisitezza dei modi e della eleganza, è viva immagine ed inspiratrice di sentimenti giovanili?

Ma la cura dell'abbigliamento diventa davvero biasimevole, quando invece di inalzare la dignità umana, la calpesta con il fasto insolente o con il lusso colpevole. E a ragione ogni onesto si scaglia contro il lusso che non vede intorno a sè i cenci e le nudità, e strappa l'imprecazione e la bestemmia; contro quello per cui molti padri e molti mariti, soli dinanzi alle inesorabili colonne del bilancio, in cui la lista del passivo si allunga, si allunga, si cacciano le mani,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 99

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(Dall'inglese).

XXIII.

— Un signore d'alta statura, è venuto qui jeri sera, signor professore — disse Mariuccia appena io mi sedetti sulla poltrona verde. Egli mi pareva molto in collera a proposito di non saprei che, ed ha detto che gli era assolutamente necessario di vedermi.

L'idea che quel tale personaggio fosse stato Benoni, mi tornò disaggradevole.

— Era forse il vecchio signore che è venuto qui alcuni giorni prima della mia partenza? — domandai io.

— Che il cielo ce ne scampi e liberi! — sclamò Mariuccia. Quello era molto più vecchio, e mi pareva proprio zoppicante, poichè quando cercò di agitar il suo bastone dinanzi a me, egli non si è potuto sostenere senza di lui. Egli rassomigliava ad una delle vecchie guardie svizzere del Palazzo.

E' il Vaticano ch'ella voleva designare con tale parola, come voi sapete.

— Deve essere il conte — diss'io.

— Un conte? — Un bel conte davvero per venir a risvegliare la gente nel suo letto, durante la notte. Egli non aveva neppure un cappello, come quello che voi vi ponete quando andate all'Università. Un conte, evvia!

— Andate a farmi un buon caffè, Mariuccia, diss'io guardandola con severità, per farle comprendere che io aveva il sospetto si fosse ella servita del mio — e che sia caffè di Portorico, se mai voi ne avete lasciato un poco.... e sopratutto non ci mettete dentro della cicoria.

— Un conte, evvia! mormorò dessa con collera, andandosene via zoppicando, e senza per nulla dare abbada alla mia ultima osservazione che io reputava tale da spaventarla.

Non ebbi gran tempo da riflettere in quella mattina.

I miei vecchi abiti erano a brandelli, ed il contrasto faceva sembrare gli altri assai belli, di modo che quando io feci la mia toilette, io mi trovai molto più in grado di mostrarmi alla società distinta che mi aspettava.

Io aveva notato in Nino ed in Edvige una potenza invero straordinaria nel sopportare tutto, durante i due o tre giorni in cui m'attendeva vederli ad ogni istante comparire in un abbigliamente inappuntabile.

La visita del conte, tuttavia, mi aveva seriamente turbato, ed io non sapeva che aspettarmi da lui.

Mi sedetti sulla poltrona ed accesi uno sigaro, uno di quegli odiosi sigari che mi soffocano quasi, per tenermi compagnia, mentre andava componendo nella mia mente una lettera al Rettor Magnifico della Università, per prevenirlo che poteva ricominciare il mio corso.

Non è che ultimamente che io mi sono accorto non esser punto necessario di scrivergli, poichè ci sono sempre dieci giorni di vacanze a Pasqua — Eppure non me ne ricordava, allora!

Senonchè il mio componimento mentale fu interrotto da un suono di campanello della porta d'entrata, ed il cuore mi balzò nel petto.

Mariuccia aperse, ed io seppi dal rumor del bastone che batteva sui mattoni, che il claudicante conte veniva certamente per esercitare qualche vendetta.

Poichè mi sentiva in corpo molta paura, m'inchinai un gran numero di volte, mentre egli si avanzava verso di me.

Era proprio lui, avente più che mai l'aspetto angoloso e grigiastro.

— Mi sento molto onorato, signore, — incominciai, di vedervi qui.

— Siete voi il signor Grandi? domandò egli salutandomi con sussiego.

— Io stesso signor conte, ed ai vostri comandi, risposi, fregandomi le mani per dimostrare la mia soddisfazione.

— Non perdiamo tempo, disse egli con accento severo, ma non villano. Io sono venuto da voi per un'affare grave. Mia figlia è scomparsa con vostro figlio, o quale che sia la parentela del signor Cardegna con voi.

— Egli non è affatto mio parente, signor Conte. Egli era orfano, ed io..

— E' la stessa cosa — interruppe egli. — Voi siete responsabile dei suoi atti.

Io responsabile?... Dio del Cielo! non ho io fatto tutto ciò che era in mio potere, per impedire l'atto suo temerario?

— Non volete voi sedervi, signore? diss'io avanzandogli una sedia.

Egli la prese quasi con repugnanza.

— Voi non sembrate molto meravigliato di ciò che vi dico — rilevò egli. E' evidente che anche voi siate nel complotto.

— A meno che voi non mi informiate di quel che sapete, signor conte, — replicai io con urbanità, — io non posso vedere in che cosa posso servirvi.

— Al contrario — disse egli — sono io che debbo rivolgervi delle domande. Io mi sono alzato la mattina ed ho trovato mia figlia partita. Naturalmente io vorrei sapere dove ella si trovi, e me ne informo.

— La cosa è naturalissima come voi dite, signore. Al vostro posto, anch'io farei lo stesso.

— E voi pure, altrettanto naturalmente, rispondete alle mia domande — continuò egli con accento severo.

— In questo caso, signore, — replicai io, io richiamerò la vostra attenzione su questo fatto: che voi mi avete posta una sola domanda... voi mi avete semplicemente chiesto, se io fossi il signor Grandi. Ed io vi ho risposto affermativamente.

Voi vedete adunque che io capiva quel che egli avesse intenzione di fare, e desiderava di guadagnar tempo.

Ma egli incominciava a perdere la sua flemma.

— Io non ho la pazienza che avete vojaltri italiani — disse egli bruscamente. Voi sembrate divertirvi a rimandare delle parole.

Diavolo! pensai io, egli è andato in furia a cagione del mio silenzio. Che cosa sarà poi, quando io m'accinga a parlare?

— Ma che desiderate voi sapere, signor conte? — domandai io in dolce accento.

(Continua.)

nei capelli con raccapriccio, e guardano con uno sguardo febbrile, pazzo al deposito affidato alle loro mani. Contro il lusso, infine, ai cui falsi barbagli, novelle Tarpeie, vacillano e cadono tante virtù femminili.

Anche questa della moda è dunque un'arma a doppio taglio. Si tratta di impugnarla e solidamente dalla parte giusta, affinchè la sua opera sia, come deve essere, di gentilezza e di elevazione umana; perchè, adoprata dall'altro lato, da quel gingillo elegante che pare, può menar colpi così dannosi e fatali da minacciare il pacifico svolgimento di questa nostra società, la cui meta è tanto alta e lontana, e il cammino difficile e ingombro.

Le canzonette Triestine.

Poichè ogni anno, da Trieste, si diffondono anche fra noi le canzonette popolari che quel Circolo Artistico fa musicare; crediamo non riesca sgradito il riprodurre qui le due che ci sembrano migliori quanto ai versi:

Sì.

Vien zò te prego. Limpida
E quieta xe la sera,
Come de primavera
L'orto ga za fiori.

Vien zó te prego. L'aria
A pena, a pena move
Le frescho fo e novo
E ghe fa dir di sì.

Più bella e cara musica
No la ghe xe per mi;
Vien zò, te prego, e can'ilo
Sto benedetto sì.

E sì, e sì, e sì!

Vien zò te prego. Dimmela
La piccola parola,
Quella che ne consola
E ne spalanca el ciel;

Quella che nel battesimo
Disi el bambin al prete,
Quela che se ripete
Co' se se dà l'anel;

Quela che noi da secoli
Gavemo la fortuna
De pronunziar in cuna
E nell'estrema unzion.

La nostra santa silaba
Eternamente dura,
E ghe fa paura
Nò el tempo nè el canon.

Più bella e cara musica
No la ghe xe per mi;
Vien zò te prego e cantilo
Sto benedetto sì.

E sì, e sì, e sì!

I nostri veceti.

Me piasi la storia
Dei nostri veceti;
Xe tutta una gloria.
Xe sfoghi del cor.

Dai volti de Cioza
Fin suso al Boschetto,
I andava a brazeto
Parlando de amor.

De lori za semo
Cento anni lontan,
Ma in quel che pensemo
Se demo la man.

In scarpe de raso,
Con lunghe velade,
Spelai sotto el naso,
Col bravo ocialin.

Abasso pel Corso
O su per San Giusto,
I andava con gusto
Nasando el trentin.

De lori za semo ecc.

De quei più no vedo
Che i busti e i ritrati,
Ma sempre mi credo
De averli vizin:

Li go nel mio sangue,
Li go in sto dialeto,
Li go nel mio peto
De vero triestin.

De lori za semo ecc.

L'estrazione della Lotteria di Torino.

Ecco i maggiori premi estratti sabato:
Premio di L. 100,000 numero 549283
Premio di L. 50 000 numero 472921.
Premio di L. 15,000 numero 585729.
Premio di L 10,000 numero 542604.
Premi di L. 5000 numeri 588157 — 480169.
Premi di L. 1000 numeri 533116 — 541162 — 566733 — 574943.
Premio di L. 500 numero 530621.

Vincitrici alla lotteria di Torino.

Lecco, 27. — Giunge notizia dalla Valsassina che il premio delle 200 mila lire della lotteria di Torino è stato vinto da cinque povere famiglie del Comune di Margno.

Dette famiglie si erano unite per acquistare un intero biglietto da cinque lire non sentendosi di poterlo acquistare a parte.

Ai Soci Provinciali

Siamo in novembre, cioè nell'undicesimo mese dell'anno; quindi non si dirà indiscretezza la nostra, se a gentili Soci di Provincia, i quali non avessero pagato pel 1898, raccomandiamo di mandare, per cartolina-vaglia, l'importo dell'anno che sta per compiersi.

Cronaca Provinciale.

Sacile.

Teatralia. — Giovedì sera ebbe luogo l'annunciata *première* della nuova operetta *Il mercato di Malmantile*.

L'aspettativa che regnava nell'intera cittadinanza non andò punto delusa. I nostri dilettanti ci diedero uno spettacolo buono sotto tutti i rapporti.

Bene, anzi benissimo, la prima donna, la gentile signorina Caterina Peruch, che accoppia ad una voce dolce e intonata uno squisito modo di sentire.

Ma l'idolo del pubblico fu l'amico Nane Casagrande che, sotto le spoglie di *Rubicone*, si rivelò perfetto conoscitore della scena e del canto. Val proprio un Perù.

Ciò lo diciamo con sorriso di compiacenza poichè noi l'abbiamo sempre riconosciuto per un giovane di belle speranze.

Bravi tutti gli altri: il Colomberotto Ovidio, simpatico tipo di *Governatore*, la vezzosa del Sant Norina, brillantissima *Lena* ed il beniamino del pubblico Foscarini Luigi, che negli ozii della farmacia trova modo di educarsi alla nobile scuola dell'arte e del bello.

I cori furono buoni e intonatissimi.

Che dirò dell'orchestra? Guidata dall'infaticabile maestro sig. Antonio Sanesi concertatore dell'operetta e *deus ex machina*, di essa fece veri miracoli.

Notammo in essa l'egregio nostro Notaio Dott. Feruglio, esimio suonatore di violoncello, che *nell'a solo* del prologo seppe farsi apprezzare.

Il pubblico, elegante e scelto, adorno di vaghi fiori di bellezza e giovinezza non fu parco di applausi. Volle dei *bis* e acclamò il maestro.

Da queste colonne venga un saluto di plauso a tutti, anche ai membri del Comitato e specialmente al Segretario che fino dai primordi lavorò a tutta possa con quell'amore ch'egli mette nell'adempimento dei suoi doveri.

E perchè sia dato a Cesare quello che è di Cesare, l'applauso arrivi anche al sig. G. Batta Bolghias suggeritore e lo baci in fronte.

Fulgenzio Stecchi.

Aviano.

Progressi. — La *Banca di Aviano*, della quale demmo l'annuncio, praticherà il tasso del 5 50 per cento per gli effetti a piccola scadenza e del 6 per cento per gli altri, senza diritto ad alcuna altra spesa o provvigione.

Da molto tempo era pure lamentata la mancanza temporanea d'acqua nelle nostre fontane.

Fra qualche mese però se ne avrà in abbondanza e buona, colla sistemazione dell'acquedotto progettato dall'ingegnere Schiffi, con modificazioni ed aggiunte dell'ing. cav. Lorenzo de Toni. La spesa era preventivata in 40000 lire; ma il dato d'asta fu di L. 37000, restando aggiudicato il lavoro alla Ditta d'Aronco di Udine col ribasso del 14 04 per cento. Non v'ha dubbio che il lavoro riescirà perfetto sotto ogni riguardo, conoscendosi la fama della ben nota ditta, appaltatrice di altri lavori consimili.

Anche le locande sanitarie presso questa Congregazione di Carità, e nella frazione di Marsure, funzionano da parecchie settimane egregiamente, e ben una sessantina di poveri ne usufruiscono.

Da quanto si vocifera, avremo pure un impianto di luce elettrica, la cui forza verrebbe tratta da una cascata attualmente in lavoro a S. Leonardo, derivata dal torrente Cellina, e che servirebbe principalmente ad aumentare quella di Pordenone, e ai varii opificii di quel gran centro industriale. Se saranno rose... fioriranno.

Palmanova.

Dichiarazione. — Poichè la polemica sulla «Patria», circa la disgrazia toccata al sig. Tenente di finanza di qui, pare che si vada travisando, e c'è chi, a proposito della notizia mandatavi, esprime il dubbio di certi *taglierini* fatti in casa; così, per il vero rompo il segreto, e confesso di essere stato io, di *mia spontanea volontà*, a scrivere quella sera il primo articolo, trovandomi in casa del Tenente, e firmandomi, un «*ciclista*» firma che fu ommessa, come è visibile in codesta Redazione.

Questa per la verità.

Umberto Orgnani.

Fanna.

Funerali solenni. — *25 novembre.* — (*M. M.*) — Oggi ebbero luogo solenni funerali in morte di *Osvaldo Girolami*, chimico farmacista, rapito nella giovane età di anni 52, all'affetto dei suoi cari, all'amicizia ed alla stima di quanti conobbero le sue virtù.

Il paese tutto colle sue rappresentanze e molte pietose persone dei comuni vicini, concorsero a formare il lungo, luttuoso corteo — nè alcuno fra essi v'era che non avesse una parola di sincero cordoglio per il povero estinto, che ha lasciato un vuoto enorme.

Nel camposanto rivolse l'estremo addio alla salma l'ing. Girolami, con parole affettuose, commoventi, ricordando i meriti del professionisto, rattristato al pensiero che il geniale amico più non esiste ed ha abbandonata per sempre una così numerosa famiglia, nel santuario della quale, egli, l'amorosissimo padre, aveva riposte, dopo tante lotte e sacrifici, tutte le sue speranze; ahi, vaghe speranze che il destino funesto violentemente recise senza pietà.

Possano la desolata consorte, i figli addolorati, trarre qualche conforto da queste poche, meste parole di un amico.

Pordenone.

Consiglio comunale. — *24 novembre.* — (*B.*) — In seduta pubblica si radunò questa mattina il Consiglio comunale, presenti 19 consiglieri.

Il Sindaco presenta il R. Commissario distrettuale dottor Armano, il quale con forbito discorso espone di non essere venuto quale autorità onde menomare le franchigie che la legge accorda alle rappresentanze comunali, ma per il piacere di far conoscenza coi rappresentanti il Comune e perchè è ottima cosa che tra Comune e Governo si proceda di comune accordo per così evitare ogni causa di conflitto.

Conosce il Consiglio della città ed augura che la calma già serena, continui a inspirare ed a guidare le sue deliberazioni.

Letto quindi il verbale dell'antecedente seduta, fu approvato.

Il consigliere D.r E. Ellero si rallegra che dopo tanti anni infine, si veda un rappresentante del Governo alla seduta. Il fatto è di lieto augurio e merita di essere segnalato.

Continua chiedendo alla Giunta un provvedimento sul caro prezzo della carne e del pane.

Il Sindaco risponde di aver convocata la commissione dell'annona che deliberò il calamiere, ma che i macellai presentarono protesta.

Ellero prega ad ogni modo studiare l'importante questione.

Altro oggetto posto all'ordine del giorno, si è l'allogamento per la illuminazione elettrica.

Due erano le ditte aspiranti, ma una di esse dichiara con lettera di ritirarsi.

Il Consigliere Salsilli in un lungo discorso, vorrebbe provare che attendendo ancora a prendere una deliberazione, si potrebbero avere notevoli vantaggi. In città abbiamo molte forze d'acqua, e sarebbe quindi facile che si costituissero delle società che potrebbero all'uopo presentare proposte più utili al Comune.

Intanto sarebbe meglio anche ritornare all'illuminazione a petrolio, di poco differente dall'attuale elettrica.

L'assessore Polese da spiegazioni esaurienti su certi punti del contratto, e sostiene che oggi necessita decidere.

Ellero dice che il contratto viene appositamente conchiuso per soli 5 anni, poichè la scienza coi suoi continui progressi può offrire grandi vantaggi all'espiro del contratto. Fa osservare che ancora nell'agosto venne deliberato di provvedere alla nuova illuminazione elettrica e che da quell'epoca, se vi fossero state ditte bene intenzionate avrebbero fatto proposte.

Polese da lettura di alcune deliberazioni, fra le quali, che si tenne anche conto del servizio pei privati e ciò in proposito a richieste del Consigliere Sansilli, il quale non solo insiste nelle riferite ragioni, ma sostiene che si dovrebbe rimandare la deliberazione, in vista anche che mancano alcuni Consiglieri che egli ritiene d'importanza in materia, mentre non vorrebbe che i presenti prendessero la responsabilità di una precipitosa deliberazione.

«Faccio notare al Consigliere Salsilli «che se non tutti, la maggioranza dei «Consiglieri conoscevano il progetto «proposto dalla Giunta e già votato «all'unanimità nell'agosto, e che la «mancanza di quei pochi sembrerebbe «far intendere che gli altri sono in«telligenze meschine, ciò che non è.»

Salsilli poi trova breve il contratto di cinque anni e dichiara d'astenersi dal votare.

Dopo alcune spiegazioni dell'assessore Polese, il consigliere Veroi domanda la chiusura.

Venne approvato il progetto d'illuminazione elettrica, in atti della Società, rappresentata dal dottor Arturo Ellero, con 17 voti. Uno astenuto, uno contrario.

Non si potè votare il consuntivo 1897 per mancanza di numero, essendosi assentato un consigliere.

Artista futuro. Lietissime le notizie che vengono da Milano dove il bravo nostro giovane concittadino Aldo Ronchi sta per finire i suoi studi musicali. Le spese, dirò così di primo impianto, per un artista, sono un po' gravose, e non dubito quindi che gli egregi benefattori vorranno continuare nel loro appoggio e proprio nel momento in cui si tratta di assicurare un avvenire al bravo giovane.

Per l'educazione! L'altro giorno, in un negozio, due giovanotti attaccarono questione, perchè uno dicevasi più educato dell'altro.

Dalle parole passarono ai fatti, e si scambiarono dei pugni rompendo anche alcune lastre del negozio. Evviva l'educazione!

Apertura di negozio. Un bellissimo negozio di manifatture aprì sul Corso V. E. la Ditta Bruner e C. con la direzione dell'esperto Vincenzo Masatti. Augurio di ottimi affari.

Tramonti di Sotto.

Disgrazia mortale. — La contadina Mongiat Speranza, nel varcare un monte, cadde in un burrone, donde fu tolta con gravissime contusioni in varie parti del corpo, in seguito alle quali il giorno dopo cessava di vivere.

Fagagna.

Fiori d'arancio. — *26 novembre.* — (*y.*) — Stamane, il carissimo amico Enore Tosi, direttore della nostra Latteria cooperativa, condusse all'altare la sua diletta e gentil signorina Antonietta Polito.

Ai simpatici sposi, vivi e sinceri augurii di perenne felicità.

Treppo Carnico.

In un burrone. Si ha notizia che una giovane, essendosi recata a far legna in un bosco situato a pochi chilometri del paese, precipitò in un burrone, dal quale, malgrado le attive indagini, non potè essere ritrovata che due giorni dopo cadavere.

Cronaca minuta.

(Dal libro nero.)

Arresti. — A *San Quirino di Pordenone* fu arrestato il girovago Giuseppe Puppi per oltraggi alla guardia campestre Giuseppe Cattaruzza.

— A *Pasian Schiavonesco*, Gio. Batta Colarini da Mortegliano, per evasione ed inosservanza di pena.

— A *Maniago* il contadino Antonio Bozzo-Vadina da Frisanco, per porto d'arma.

— A *Spilimbergo*, Tomaso Codogno, fabbro ferraio, per disordini in istato di ubbriachezza.

— A *Polcenigo*, pure per ubbriachezza e disordini in teatro Giuseppe Besa tintore e Luigi Fort tagliapietra da Budoia.

Due vecchietti di Spilimbergo che celebrano le nozze d'oro.

Narra il *Piccolo* di Trieste:

Gli sposini han varcato o sono prossimi a varcare i settanta anni; ma son così vispi ed arzilli, che nessuno s'immagina che tanti autunni gravino loro sulle spalle. Sono i coniugi Caterina e Giovanni Bianchi, da Spilimbergo, i quali il 27 novembre 1848 unirono i loro destini col nodo indissolubile del matrimonio: ed oggi celebreranno le loro auree nozze. Il Bianchi, che passò quasi tutta la sua esistenza nella nostra Trieste, da diciasette anni è occupato nell'officina Osvaldella, in qualità di falegname. La festa odierna sarebbe stata assai più lieta per i due vecchierelli, se la morte non avesse loro rapito tutti i figlioli, lasciandoli soli, ma circondati dal rispetto e dall'amore di quanti li conoscono e li amano e che oggi certamente cercheranno di renderli lieti, nella più soave festa della loro onorata vecchiezza.

Friuli Orientale.

Da Gorizia.

Fabbrica fiammiferi incendiata.

27 novembre, ore 12. — Questa mattina scoppiò verso le cinque, un incendio nella locale fabbrica zolfanelli della vecchia Ditta *Lebherz*. Fu subito avvertito dal personale della stazione ferroviaria, il quale anche telegrafò al civico corpo dei pompieri; e questi col solito zelo prontamente si recarono sul luogo. Ma la violenza dell'incendio, alimentata e dal materiale infiammabilissimo e dal forte vento, rese la loro opera difficile e ristretta a preservare il locale d'abitazione, unico fabbricato rimesso illeso,

Tutto, o quasi, il resto della fabbrica e dei magazzini andò abbruciato; con fortissimo danno e tale che approssimativamente, almeno per ora non si può calcolare.

Ore 17. — Apprendo che il danno causato dall'incendio della fabbrica zolfanelli fu computato in fiorini 85000, pressochè quindi duecentomila lire.

Due pompieri ed un militare rimasero feriti.

Si è costituita la Lega della gioventù friulana.

Indetta, a nome del Comitato promotore, dal D.r Adolfo Codermaz, oggi, nella sala della Ginnastica, ebbe luogo la prima adunanza della neo costituita Lega fra la gioventù friulana. Vi convennero buon numero di Soci da Gradisca-Cormons-Cervignano e Monfalcone; in tutto circa un centinaio. A presidente venne eletto il D.r Codermaz, ed a membri della presidenza un delegato per ciascuno dei paesi rappresentati e tre della città di Gorizia.

Dopo si radunarono nelle sale superiori del Caffè Teatro a lieto simposio, ne seguì la più schietta cordialità ed allegria. Non posso non salutare dal profondo del cuore questo risveglio della nostra gioventù, ed applaudire ai suoi generosi propositi; affratellandosi s'impara a conoscersi, a stare uniti; e colla fratellanza e colla unione, si acquista quella forza, la quale è tanto necessaria ai nostri tempi e nei nostri paesi, in cui si combattono le più fiere battaglie nel campo nazionale.

Cronaca Cittadina.

Tra maestri.

L'assemblea dell'associazione magistrale friulana ebbe luogo iermattina con discreto numero di intervenuti. Riuscite vane le pratiche perchè il consiglio fosse rinnovato per la sola parte dei primi dimissionari; si addivenne alla votazione, la quale diede il seguente risultato per ordine di numero di voti: Munero Pietro Vincenzo, Lenna Luigi, Allatere Pietro, Lazzarini Alfredo, Patoello Mario, Crainz-Cuduguello Enrica, Passero Ida, Tonini Primo e Bruni Enrico. Ottennero poscia maggior numero di voti: Grappin Luigia, Grassi Italia e Migotti Pietro.

Il nuovo Consiglio eleggerà nel proprio seno il Presidente ed il Segretario.

Speriamo ed auguriamo che la *crisi*, con ciò, sia superata.

Facilitazioni agli studenti.

Nel dicembre p. v. avrà luogo una sessione suppletiva di esami di:

a) licenza liceale presso i licei di Bari, Bologna (Galvani), Cagliari, Firenze (Dante), Genova (Colombo), Milano (Parini), Napoli (Genovesi), Palermo (Garibaldi), Reggio Calabria, Roma (Mamiani), Torino (Azeglio), Venezia (Foscarini).

b) licenza ginnasiale presso tutti i ginnasi regi;

c) licenza tecnica presso tutte le scuole tecniche regie.

Sono ammessi a tale sessione suppletiva i giovani che per giustificate ragioni non si possono presentare che ad una sola delle due sessioni del corrente anno.

Le prove scritte principieranno alle ore 8 1/2 del giorno 27 dicembre p. v. e le prove orali dopo le scritte nei giorni che saranno fissati dalle Commissioni esaminatrici.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi al R. Provveditore agli studi.

Vita militare.

Il capitano Jannace del 17, è collocato in aspettativa per infermità.

Il tenente Maravigliano del regg. Cavalleggeri Saluzzo è chiamato agli esami di idoneità per l'avanzamento a capitano.

Teatro Minerva.

Sabato sera Gustavo Salvini, dinanzi a numerosissimo e scelto pubblico, si presentò sotto le vesti del tragico *Kean*. Come egli interpretasse l'interessante personaggio, creato dal ferace ingegno di A. Dumas, già lo si sapeva, e la rappresentazione di l'altra sera fu una seconda e splendida prova, della sua ammirabile castigatezza nel dire e nell'azione.

Fu applauditissimo in tutti gli atti e molte furono le di lui chiamate al proscenio, solo e insieme agli altri artisti.

Ieri poi, si diede l'*Oreste* di Vittorio Alfieri,

Si diceva che le tragedie più non vanno, che si rendono troppo pesanti, e quasi, quasi si dubitava di vedere un teatro deserto o almeno semi vuoto.

E invece, qual ressa di pubblico! Affollata la sala e le gallerie; il loggione, dall'alto al basso una siepe di teste umane, e nell'atrio si leggeva in caratteri cubitali: *palchi, poltroncine e scanni tutti esauriti*.

Il potente e truce lavoro del fiero Astigiano fu ascoltato con una religiosa e non interrotta attenzione.

Il Salvini, interpretando la grande figura di *Oreste*, si può dire che abbia superato sè stesso, ed è molto.

Gli applausi e le chiamate non si contano; non si finiva mai d'acclamare. Dopo l'ultimo atto, da lui rappresentato con tanta forza e verità d'azione da far addirittura rabbrividire; per ben cinque volte lo si volle al proscenio, salutato da uno scoppio di applausi e da grida entusiastiche. La sig. Aliprandi fu una efficacissima *Clitennestra* e bene anche la signora Salvini.

La serata di ieri sera sarà da segnarsi fra i più gran fasti drammatici che vanti la scena del nostro Minerva.

E bravo il proprietario della Compagnia sig. Angelo Saltarelli, che, conosciuto l'indiscutibile valore del Salvini, non abbada a fatiche e spese, pure di far rifulgere questo artista, onore delle nostre scene.

—

Questa sera, *ultima rappresentazione* e serata d'onore del cav. *Gustavo Salvini*, con il dramma: *La vendetta del buffone*, dramma storico in 3 atti di T. Tayler ridotto dal prof. Lesca.

Nessuno, siamo certi, vorrà mancare questa sera, di rendere il dovuto omaggio di ammirazione al Salvini, il quale mercè le sue vere virtù artistiche, tiene così alte le classiche traduzioni del nostro teatro.

Lavori alla stazione ferroviaria.

La Direzione delle Strade Ferrate Meridionali ha sottoposto all'approvazione del Ministero dei lavori pubblici il contratto stipulato col signor D'Aronco Girolamo per la costruzione del fabbricato per il rifornitore definitivo nella stazione di Udine.

Il tempo.

Agli ultimi di novembre la temperatura si mantiene ancora elevata; e le Alpi si possono dire spoglie ancora di neve! Predomina lo scilocco; e le pioggie caddero, negli ultimi due giorni, abbondanti e persistenti così, da mettere in *morbida*, se non proprio in piena, i nostri fiumi, così pronti a sentire gli effetti delle pioggie abbondanti.

Il Genio civile se ne allarmò; e stette l'intera notte in funzione, per provvedere, nel caso fossero pervenute notizie di qualche minaccia. Fortunatamente, dopo i primi allarmi, non ci fu altro.

—

Stamane, abbiamo il sole. Però il tempo è sempre variabile, e non accenna a stabilirsi; anzi prevedonsi nuove pioggie con salti bruschi di temperature.

All'Ospedale

vennero medicati Cotterli Giacomo di Giovanni d'anni 25 di Udine, fabbro, per accidentale ferite da taglio al polso destro, guaribile in giorni sei; e Toniutta Caterina fu Anselmo, d'anni 50 di S. Vito di Fagagna, cuoca, per accidentale distorsione del radio carpio destro, guaribile in giorni dodici salvo complicazioni.

Elezioni commerciali.

Riceviamo da Castions di Zoppola, 27 novembre:

Avvicinandosi il giorno delle nuove elezioni commerciali, sento dovere di ringraziare i numerosi elettori che mi furono cortesi del loro voto nelle precedenti, e dichiarar loro che in causa di fisici incomodi, ho deciso di ritirarmi da' pubblici incarichi; — e quindi, se anche rieletto, non potrei accettare l'onorifico mandato.

Ringrazio l'Associazione dei negozianti che si compiacque comprendermi nella sua lista per le nuove elezioni, e siccome alla Carnia per l'aumento forte della popolazione, pel progredire dei suoi commerci e delle sue industrie spetta il diritto di avere due membri presso la Camera, così, raccomando la rielezione del sig. *Lino de' Marchi* il quale sa validamente patrocinare il commercio dei legnami, dei bestiami, della pastorizia, ecc.; pregherei l'Associazione suddetta a voler comprendere nella sua lista ed i miei elettori a votare, per il nome del sig. *Dante Linussio* il quale, con lodevole iniziativa, introdusse nuovi impianti di tessiture e tintorie nella Carnia, e degnamente può rappresentare anche il commercio delle manifatture.

Luigi Micoli-Toscano.

Tabarri volanti.

Que' bravi maghi che sono i ladri fecero sparire il tabarro che tal Ferdinando Francesco di Domenico (nato a Bologna e domiciliato a Udine, via Grazzano 116, operaio alla Ferriera) aveva esteso ad asciugare nella propria cucina. Quel tabaro valeva una quindicina di lire.

— Dicesi che un caso consimile sia toccato ad un capitano. Son furti di stagione.

Ambulatorio Medico-chirurgico.

Il dott. Oscar Luzzatto ha aperto ambulatorio medico-chirurgico in Via della Posta N. 15. Riceve tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Beneficenza.

L'ora defunta signora Maria Zai fu Francesco ved. De Marchi e ved. Dorigo di Udine, nel suo testamento in data 7 gennaio 1897, atti del Notaio D.r Baldissera, lasciava all'Istituto M.r Tomadini lire mille. Gli eredi, eseguendo l'espresso volere della generosa benefattrice, furono sollecitl di versare all'amministrazione dell'Ospizio le 1000 lire. E' un nuovo aiuto che la Provvidenza divina manda all'orfanotrofio il quale ha bisogno di carità pel numero ognor crescente degli orfanelli accolti. Questi piccini grati e riconoscenti, ogni giorno, mattina e sera, nelle loro preghiere raccomandano a Dio i loro generosi benefattori, perchè li ricolmi delle più elette benedizioni del cielo.

La Direzione porge le più vive grazie.

La seconda conferenza sull'igiene degli occhi.

Il chiarissimo oculista-fisiologo D. E. Borghi, tenne, iermattina, nella grande sala dell'Istituto Tecnico, la seconda sua conferenza sulla igiene degli occhi, interessando vivamente l'uditorio, alquanto più numeroso che non alla prima sua.

Parlò dell'igiene degli occhi, in generale, con forma popolarissima, intercalando agli utili suggerimenti ed alle brevi nozioni intorno all'importante organo della vista; citazioni varie di oculisti celebri, di igienisti, di letterati, e aneddoti graziosi e qualche *volo di fantasia* opportuno a tener viva e sempre alacre l'attenzione dell'uditorio.

Come già notammo per l'altra conferenza, anche in questa l'oratore mostrò, oltrechè padronanza completa dell'argomento, padronanza della lingua; poichè la sua parola fu sempre chiara, efficace, colorità, sì da obbligare a dir proprio meritati gli applausi che lo salutarono alla chiusa.

Ubbriachezza.

Giuseppe Gremese fu Antonio d'anni 41 abitante in via di Mezzo, fu dichiarato in contravvenzione la scorsa notte per ubbriachezza.

Corso delle monete.

Fiorini	224.—	Marchi	132.—
Napoleoni	21.35	Sterline	26.90

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 novembre a Lire 107.30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 novembre al 5 dicembre per i daziati non superiori a L. 100. pagabili in biglietti, è fissato in L. 107.00.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e cambiavalute **ELLERO ALESSANDRO** Udine piazza V. E. - **Specialità:** il miglior **Caglio e Colorante** per burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

Ieri alle ore 6 ant., dopo breve malattia, cessava di vivere

Giuseppe d'Ambrogio

d'anni 37.

La moglie, il figlio, i fratelli, la cognata ed i parenti tutti, addolorati, ne dànno il tristissimo annuncio.

Udine, 28 novembre 1898.

—

I funerali seguiranno oggi lunedì 28 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa sita in Vicolo lungo N. 7.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Ladro. Il volontario d'un anno Calbo Crotta Federico del 12 reggimento cavalleria, qui di guarnigione, teneva quale suo attendente il soldato Zarillo Giuseppe del distretto militare di Potenza.

Pare che il Calbo Crotta se ne fidasse eccessivamente, senza tenere gran conto delle sue robe e talvolta anche del suo portafoglio.

Il fatto è che lo Zarillo riusciva, in ripetute occasioni, a rubargli un orologio e denaro nelle somma complessiva di duecento e venti lire. Lo Zarillo, benchè negasse ogni colpa, fu condannato ad un anno di reclusione militare ed al passaggio alla compagnia di disciplina.

Voci dei privati

Ad un criticuzzo degli acquisti Marangoni.

Scolaruccio mal maturo,
Per le Arti troppo duro,
Sfolgorante d'ambizione,
Crelo ai dotti dar lezioni.
Nelle ingiurie molto dotto,
Perchè in piazza apprese il motto
Increante, ineducato,
Viva pure sul mercato,
Nè s'impacci più nell'arte,
Che conosce men d'un sarto.
Ben si sa ch'è il portavoce
Di pittori senza croce,
E per far l'intelligente
Tutto sprezza e sempre mente.
Degli acquisti Marangoni
Egli grida in vari toni:
«Tutti i quadri son cerotti
«da portar fra i cocci rotti.
Ma sentite che eresie
Degne solo delle Arpie!..
Degli artisti deficenti
Ei riporta i sentimenti,
Roba sua proprio non è,
Ei la beve nei caffè,
Poi le stampa sui Giornali
Per notizie sue speciali!
Fan così questi ambiziosi,
D'apparir sempre desiosi!
Poveretti Menestrelli
Credon tutti sien fringuelli!..
Ma nessun a lor ci crede,
Fur scoperti in malafede.
Vada dunque a la malora
Chi la Stampa disonora...
Questi sciocchi scribacchianti
Son meschini mestieranti
Che rovinan la Nazione
Insultando la Ragione.
Ma per ora qui finisco...
Dato il caso, altro ci unisco,
Chè la vena non mi manca,
Nè mia penna è ancora stanca.

Y.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 20 al 26 novembre 1898.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	10
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	—

Totale n. 22.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giuseppe Foschiano operaio con Maddela Croattino zolfanellaia — Giuseppe Battistutto agricoltore con Angela D'Olorico casalinga — Luigi Vittorio Del Fabbro terrazzaio con Federica Holfohel — Alfonso Totaro capo conduttore ferrov. con Amalia Zappino casalinga — Pietro Picini spazzino con Anna-Maria Vit casalinga — Domenico Pizzone macellaio con Maria Cattarossi casalinga.

Matrimoni.

Augusto Bolatti agricoltore con Luigia Augusta Zilli contadina — Domenico della Bianca agricoltore con Maria Zivani contadina — Ottavio Bianchettini tipografo con Elisabetta Comuzzi sarta — Pietro De Piero gelatiere con Caterina Del Fabbro setaiuola — Enrico Cansigh fornaio con Filomena Giocoso casalinga — Giuseppe Foschiano agricoltore con Candida Zilli contadina — Giacomo Ciani fruttivendolo con Luigia Zanello fruttivendola — Napoleone Grassi filarmonico con Luigia Giuseppina Rizzi civile — Bonaventura Poletto imp. privato con Luigi Sant casalinga — Agostino Boga calzolaio con Anna Ferrant setaiuola — G. B. Camponatto operaio di Ferriera con Sara Franzolini casalinga — Luigi Ricobello sarto con Olimpia Fiaibani sarta.

Morti a domicilio.

Luigi Rizzi di Umberto di anni 6 scolaro — Angelo Bortolini di Giuseppe di giorni 4 — Luigia Beltrame-Salvador fu Francesco d'anni 52 casalinga — Amedeo Gentilini di Saturnino di anni 7 scolaro — Giuseppina Colugnatti di Giovanni di anni 4 e mesi 8 — Francesco Pitassio fu Valentino d'anni 63 agricoltore — Giuseppe Amasi fu Anastasio d'anni 31 calzolaio — Teresa Pravisani-Chiandussi fu Valentino d'anni 87 contadina — Teresa Migotti di Pietro di mesi 1.

Morti nell'Ospitale civile.

Giovanni Battista Ciocchiatti fu Luigi d'anni 35 agricoltore — Maria Fresco-Rodaro fu Pietro d'anni 74 contadina — Marcolina Boschian-Brustolo fu Angelo d'anni 37 casalinga — Angelo Nadalin fu Sebastiano d'anni 65 agricoltore.

Totale n. 13.

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

LOTTO

Estrazione del 26 Novembre

Venezia	66	2	8	13	20
Bari	58	89	2	18	72
Firenze	72	76	5	70	75
Milano	71	54	12	21	84
Napoli	72	60	3	27	67
Palermo	64	1	61	78	87
Roma	80	57	33	6	34
Torino	80	9	59	77	22

Gazzettino commerciale.

Mercati cividalesi.

Cividale, 26 novembre.

Bovini. Il tempo, cattivo fino al mattino, e la coincidenza della fiera di S. Caterina ad Udine, contribuirono fortemente a limitare il concorso dei bovini al nostro mercato; ciò nondimeno però, si contarono oltre 300 bestie e si praticarono anche affari in numero discreto, con leggera tendenza al rialzo dei prezzi.

Suini. — Anche su questo mercato si contarono oggi circa 300 capi e si conclusero diversi affari.

Uova vendute 60000 da l. 90 a 92.

Burro venduto quint. 5 da l. 2.00 a l. 2.20

Frutta Nocciole da l. 25 a 30 — Pere da l. 18 a 30 — Susine da l. 40 a — — Pomi da l. 18 a 30 — Noci da l. 20 a 30 — Uva da l. 25 a 45 — Marroni da l. 12 a 20 — Castagne da l. 6 a 10.

Notizie telegrafiche.

Nuovi allagamenti.

Fiume, 27. Causa le presistenti e copiose pioggie, e l'alta marea, si rinnovarono le minaccie d'innondazioni e gli allagamenti della parte bassa della città. Piazza Urmeny, via Stefano e via Gisella sono allagate. Gravi danni soffersero le merci nei magazzini e le cantine.

Funzionario aggredito.

Napoli, 27. Il comm. Mancini, caposezione al ministero delle poste, arrivato a Napoli iersera alle ore sette, fu aggredito da tre sconosciuti armati, lungo il Rettifilo e depredato di 300 lire, dell'orologio e d'un anello. Nessuna traccia degli aggressori.

Ventiquattro italiani arrestati in Germania

Berlino, 26. Ventiquattro italiani, che lavoravano alla costruzione d'un tunnel presso Wormos, furono arrestati sotto l'accusa di mene anarchiche.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

AFFANNO

Egregio signor **Carlo Arnaldi**
Foro Bonaparte 35 - **Milano**

Affetto da **23** anni da **Asma bronchiale** ribelle a tutte le cure mediche, scettico per esperienza alle specialità di qualunque genere, intrapresi per contentare i miei figli la cura del **Liquore Antiasmatico Arnaldi.** La respirazione mi divenne **perfettamente** libera acquistai il **sonno** tranquillo e ristoratore in qualunque posizione, mentre prima passavo le notti insonni semi seduto ed in **affanno.** In una parola mi sento **rinato** più che ringiovanito, la qual cosa sento continuamente ripetermi da tutte le persone che frequentano il mio albergo. Prima di darne questa testimonianza, ho voluto lasciar passare anche l'inverno scorso per giudicar meglio dell'effetto del suo **Liquore** ed ora posso dirle che al **esso solo** devo la mia **perfetta guarigione.** Per rende e più autorevole questa testimonianza, gliela mando firmata dal medico comunale curante **dott. Enrico Da Rin.**

Perarolo (Belluno)

Alessandro De Luca
Proprietario Albergo S. Anna

MODE ALL'ELEGANZA

UDINE — *Via Cavour, N. 4* — UDINE

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO MANTELLI DA SIGNORA — IMPERMEABILI VERI LODEN — CAPPELLI DI TUTTA NOVITÀ

SPECIALITÀ IN ARTICOLI PER BAMBINI — QUALSIASI ARTICOLO DI MODA PER SIGNORA — SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA.

Prezzi modici

Ida Pasquotti Fabris.

Toso Giovanni

FORGARIA

Rappresentante esclusivo pei Distretti di SPILIMBERGO e MANIAGO per la vendita della

VITULINA

Farina Lattea per l'allevamento dei vitelli della Premiata Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici per bambini.

Proprietà della Ditta
PAGANINI VILLANI e C.i
MILANO

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Gialloro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO
Recapito presso la Birraria Lorentz.

AVVISO
PER I DILETTANTI DEI FIORI

Sementi e Bulbi di diretta esportazione dei migliori stabilimenti di orticoltura d'Olanda e Germania.

Vendita di violette doppie **scelte, specialità del Friuli** *e fiori freschi.*

Si assumono commissioni per mazzi da spose e da regalo, si guarniscono ceste e si fanno spedizioni a prezzi limitatissimi presso il sig. ANGELO COSTANTINI Via Mercatovecchio N. 39

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Prepararsi ne ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

ACHILLE BIANCHI

accordatore e riparatore di pianoforti ed armonium.

UDINE

piazza XX Settembre - angolo via Ginnasio 1

CON PIANOFORTI D' OCCASIONE

TIPOGRAFIA
CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Eman. - Via Palladio

Deposito completo di QUADERNI, OGGETTI DI CANCELLERIA e Libri di testo per le

Scuole elementari
Scuole Tecniche
Scuole Ginnasiali
Scuole Normali
Istituti Tecnici
Licei

ASSORTIMENTO
Cinghie, Portalibri, Buste e Bauletti
PER SCOLARI

Prezzi della massima convenienza

Sconto ai Rivenditori

100 quaderni per scuola, del peso di Kg 2.750 in carta fina satinata e con tutte le rigature per L. 1,75

Deposito Lastre - Terraglie - Vetrerie
BISUTTI PIETRO

UDINE — Via Poscolle 10 — UDINE

LUCI da specchio — LASTRE colorate - smerigliate - rigate — DAMIGIANE impagliate — BARILI di vetro — BOTTIGLIE nere — TURACCIOLI Spagna — MACCHINE da imbottigliare — ARTICOLI d'ogni specie — SPINE per botti — LAMPADE da tavolo e d'appendere d'ogni **forma** — TUBI da petrolio **fini** e da **Gaz incandescente** — TUBI per latrine o acquedotti — FUMAIUOLI per caminetti — LETTERE di **vetro** per insegne e Vetrine — FIASCHI da Chianti — MASTICE per Lastre — DIAMANTI da tagliar lastre.

TAPPETI — NETTAPIEDI di **cocco** — SOTTOTAVOLI — PERSIANE — CARTA PAGLIA — SPAGHI - CORDAGGI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Gaucedini Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutta le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

In UDINE: COMELLI, COMMESSATTI, FABRIS, GIROLAMI, P. MIANI, DE VINCENTIS Farmacisti, MINISINI negoziante.

Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura che rende morbida e lucente e sopratutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 — ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO — L. 1.50

Per spedizione postale, aggiungere Cent. 80 da uno a 2 flaconi - L. 1. 10 da 3 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

FARMACIA CHIMICA ANGELO FABRIS - UDINE

Oggetti di medicatura - Assortimento completo di cinti, sospensori, oggetti di gomma elastica e caucciù - Specialità nazionali ed estere e di propria fabbricazione - Acque minerali - Droghe medicinali - Preparati chimici - Olii medicinali.

RAPPRESENTANZE ESCLUSIVE per la vendita all'ingrosso in Udine e Provincia:

Acque Minerali Artificiali

A. GIOMMI e COMP.

premiati Stabilimenti a Vapore: **Bologna, Pesaro, Torino.**

Ossigeno compresso purissimo

(Elettrolisi dell'Acqua)

sistema brevettato GARBETI

Gazometri da litri 100, 200 e più.

Capsule Elastiche Gelatinose

Dott. Hiegär

consigliate dalle più illustri celebrità mediche per guarire il più forte **mal di capo**

Inviando semplice biglietto da visita tutti ricevono **GRATIS** Il Catalogo generale dei grandiosi magazzini di manifatture, stoffe, telerie, tovaglierie, maglierie etc. della ditta VALENTE VALENTINIANO, con studio

Via Speronari N. 5 — MILANO

Impossibile una maggiore concorrenza

Blocchi Miracolosi.

Prezzi disastrosissimi

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Meraviglioso Balsamo

Med. d'Oro 1889

del capitano C. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi

Bologna — **PER SOLO USO ESterno** — Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed'imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano C. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto Chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via Sto. Stefano N. 92 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio e Via Grazzano N.o 91.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Il Ferro-China Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI** della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI** Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO** Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia*

VOLETE LA SALUTE??

F. BISLERI & C. — MILANO

Economia Risparmio Igiene

VINI NUOVI

Dieci anni di buon esito

PREPARATI COL

COMPOSTO ENANTICO-MIRRA

Approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(*Protocollo generale 12017; e d'analisi 1177*)

Tale prezioso Composto, *che da dieci anni viene tanto ricercato dagli ottimi viticultori, per il buon esito che ottennero*, serve per fabbricare razionalmente Secondi Vini colle Vinaccie eguali ai primi vini, salubri e più conservabili dei vini naturali, dei pari fragranti, di egual forza alcoolica e più se si vuole con un grande risparmio.

Inoltre operando con tale Composto, oltre ottenere un secondo vino di ottima qualità e colorito, non toglie che infine si possa fare il solito Vinello mettendo soltanto acqua sulle vinaccie.

Dose per 100 litri costa Lire 4 con istruzione

Per quantità superiore ai mille litri, sconto del 5 0\0.

Per l'acquisto rivolgersi direttamente al Laboratorio Chimico-Enologico M. Mirra — Piacenza (Emilia) — Farmacia Zanzani, Piazza Cavalli. Ad ovviare contraffazioni esigere la firma a mano del preparatore M. MIRRA, sopra ciascuna scatola o pacco. Si spedisce franco d'ogni spesa per tutto il Regno, qualunque quantità, contro rimessa dell'ammontare: per l'estero aggiungere le spese d'invio.

Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito.